

> IL BALCONE ESTERNO

Dalle porte finestre del salone e della sala da pranzo, si accede ad un terrazzo che affaccia su via Mazzetta, di fronte all'imponente muro della chiesa di San Felice. Al tempo dei Browning era ornato di piante e di alberelli da frutto ed il piccolo Pen era solito giocare con i suoi conigli. I Browning amavano frescheggiare sul balcone nelle afose serate estive. Era un luogo riparato anche durante il giorno, per cui Elizabeth vi poteva uscire senza cappello e non essere notata. E' da questo balcone che Elizabeth vide le manifestazioni politiche nel 1847 ed osservava indisturbata lo svolgersi della vita cittadina.

Quello che si notava dalle porte finestre e dal balcone è scritto in "Casa Guidi Windows", dove Elizabeth Barrett manifesta tutto il suo ardore indipendentista contro gli Asburgo-Lorena. Il Granduca di Toscana viveva a qualche passo da Casa Guidi, a Palazzo Pitti, ma Elizabeth non andò mai alle sue feste. Vi andò invece una volta l'energica governante Wilson, che non apprezzò il modo poco signorile di dar ricevimenti alla Toscana, facendo paragoni con le feste di corte della Regina Vittoria (come se fosse stata invitata a



Buckingham Palace...!). In compenso Wilson vi trovò un fidanzato, una guardia graduale, certo Signor Righi di Prato, che mai la sposò, anzi scomparve dalla sua vita quando il Granduca dovette sciogliere la guardia.

> LO STUDIO DI ROBERT

Questa piccola stanza, adibita a spogliatoio, poi salottino e studio sembra il posto adatto dove uno scrittore si poteva rifugiare per scrivere nell'intimità della sua casa. Adesso sulle pareti sono stati riportati alla luce alcuni affreschi che all'epoca dei Browning erano stati imbiancati. Un busto di marmo raffigura Eliza Ogilvy, una signora scozzese, grande amica di Elizabeth, che dal 1850 in poi visse al piano superiore di Palazzo Guidi.

E' sicuro, invece, che il rosone affrescato con gli angeli

